



Oggi presso la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore in Scalea avrà luogo l'incontro mensile dei sacerdoti della Forania. Aprirà i lavori un'ora di Adorazione eucaristica con la Lectio; successivamente ci si soffermerà sul tema pastorale del nuovo anno: «Costruttori di comunità». La mattinata si concluderà con un'agape fraterna.

Grisolia. Giornata memorabile e intensa per la comunità Al servizio della Parola

«L'ordinazione di don Angelo onora la comunità, come già tanti anni addietro è stato per il compianto mons. Crusco figlio e insieme Pastore di questa Chiesa»

La Comunità di S. Maria delle Grazie e Sant'Antonio di Padova in Grisolia ha vissuto una giornata memorabile ed intensa dal punto di vista spirituale per l'ordinazione diaconale di un suo figlio, Angelo Longo, che ha percorso l'iter formativo in vista del presbiterato dopo aver frequentato il liceo linguistico a Belvedere, l'anno propedeutico nel seminario diocesano e il corso filosofico-teologico presso la Pontificia Università Gregoriana, alunno dell'Almo Collegio Capranica. Il 21 novembre scorso, memoria liturgica della Presentazione della Beata Vergine Maria, si è svolto il rito dell'Ordinazione diaconale, presieduto dal vescovo mons. Leonardo Bonanno e concelebrato da un folto gruppo di presbiteri, con la presenza di alcuni diaconi e di tanti fedeli della forania di Scalea. All'omelia il Vescovo ha rivolto il suo saluto ai convenuti, in particolare al parroco don Franco Tufo, al signor sindaco e agli altri rappresentanti delle istituzioni civili e militari presenti, ai cari genitori di Angelo, che sono stati i primi accompagnatori della vocazione del giovane. Ha inoltre ricordato le suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori, tanto benemerite in paese, che hanno conosciuto Angelo fin da piccolo e ha rivolto un grato pensiero a superiori, animatori e docenti, specialmente quelli incontrati a Roma. Mons. Bonanno, poi, rivolgendosi all'ordinando, lo ha invitato «a vivere sull'esempio di Maria il servizio diaconale; infatti la Santa Vergine, consacrata a Dio, è

parte eletta della Chiesa nella quale ciascuno di noi (vescovo, presbitero, diacono e fedele laico) è innestato a Cristo, essendo la Chiesa il suo corpo mistico». Egli ha aggiunto: «mi sembra poter evocare, tra le tante, le parole del Maestro che ci dice questa sera: "Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli", quale preghiera valida per sperimentare nel nostro tempo l'essere figli di Dio e di Maria e quindi la fraternità tra di noi, a partire dai presbiteri e dai diaconi. Quando poi il Signore aggiunge: "Chi ascolta la mia parola e fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre" (Mt 12,50) egli rafforza questo vincolo spirituale nella Chiesa. È una riflessione che raccolgo dai Discorsi di sant'Agostino, riproposta dall'Ufficio delle Letture di oggi. Da essa emerge come il primo compito del diacono sia quello di evangelizzare, di insegnare il messaggio del Vangelo nella complessità della società odierna in continua trasformazione, per darle forma di Chiesa, aiutando a riscoprire in ciascuno il senso di Dio e la fiducia nel Vangelo. È la buona notizia di cui anche il mondo di oggi ha bisogno; anche l'uomo contemporaneo, avendo un'anima e un cuore palpitante, deve poter trovare in noi persone disponibili e compagni di viaggio». Rivolgendosi poi ad Angelo mons. Bonanno ha ricordato come in questo compito arduo e insieme esaltante concorrono le nostre personali qualità o attitudini. «Le tue, caro Angelo, quelle che in diocesi quanti ti conoscono hanno avuto modo di apprezzare: quello stile di vita dignitoso, sobrio, fine, amabile, secondo il cuore di papa Francesco ed anche secondo il gradimento del nostro popolo». L'elezione di don Angelo onora la comunità di Grisolia, come già tanti anni addietro è stato per il compianto mons. Domenico Crusco, figlio e insieme Pastore di questa Chiesa particolare di S. Marco A. - Scalea: alla sua venerata memoria è andato il ricordo dell'assemblea e la riconoscente preghiera insieme con un fratello abbraccio ai suoi cari. Al termine del rito il neo diacono ha ringraziato quanti hanno favorito la sua adesione a Cristo, in modo particolare P. Oreste De Aloe, che gli ha testimoniato la gioia di servire il Signore; don Antonio Pappalardo valido sostegno e gli altri parroci che si sono susseguiti nella guida della comunità di Grisolia.



Un momento dell'ordinazione diaconale

Un libro su Francesco Maria Greco

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Cosenza ha curato la pubblicazione del volume "Francesco Maria Greco (1857-1931) sacerdote e fondatore", di Mario Corrado, Laruffa Editore. L'interessante saggio, che l'autore dedica ai figli e alle figlie spirituali del venerabile fondatore, riporta la presentazione dell'arcivescovo Salvatore Nunnari, che nell'Arcidiocesi Cosentina-Bisignanese ha potuto apprezzare la poliedrica figura di mons. Greco soprattutto attraverso l'opera educativa e caritativa delle Piccole Operaie dei Sacri Cuori, ancor oggi presenti in città e in alcuni paesi della diocesi, tra i quali Aciri, centro posto alle propaggini della Sila Greca dove Francesco Maria è nato il 25 luglio 1857, ricevendo già in famiglia la prima educazione cristiana, in particolare per opera dello zio materno don Luigi Pancaro parroco del luogo e successivamente a Cosenza dove intraprese

gli studi liceali, che completò a Napoli. Egli venne ammesso dal cardinale di Napoli nella Congregazione dei Chierici forestieri, non senza il sofferto consenso del padre, che lo avrebbe voluto continuatore nella professione di chimico-farmacista. Devoto del Cuore di Gesù e di quello di Maria, che rimarranno associati nella sua vita ascetica così come nella fondazione della sua Opera. Il 9 dicembre 1850 egli è ospite dei padri Cappuccini di Aciri per prepararsi a ricevere il diaconato, venendo ordinato il 17 dello stesso mese dal Vescovo di San Marco Argentano mons. Livio Parladore. Riceve l'Ordinazione presbiterale nello stesso paese per le mani di mons. Filippo De Simone, anziano presule del luogo, già vescovo di Nicotera - Tropea. Lasciamo al lettore seguire l'opera sacerdotale e pastorale di mons. Greco dalla quale traspare una spiritualità cristocentrica e mariana.

A Santa Caterina Albanese raduno dei cori liturgici



Per la chiusura dell'Anno della fede si è svolto presso la parrocchia San Nicola Magno di Santa Caterina Albanese un piccolo raduno di cori liturgici. Hanno partecipato il coro della parrocchia Regina Paradisi di Roggiano Gravina; il coro della parrocchia San Nicola di Bari di Joggi; il coro di Santa Maria Assunta e il coro dell'Oratorio "Francesco Ippolito" delle Pianette;

il coro dell'Oratorio Santa Caterina d'Alessandria con il coro adulti. La rassegna canora si è svolta in chiesa e ha suscitato gioia e unità spirituale. Ogni coro ha eseguito due canti e una canzone in lingua albanese. Un'agape fraterna ha concluso la manifestazione. Il prossimo appuntamento è previsto in gennaio a Joggi per la festa della Madonna della Pietà.



mosaico

Agenda del vescovo

Oggi. Alle ore 10 il vescovo sarà a Lamezia Terme presso l'Oasi Barolomea per l'incontro tra la Commissione episcopale calabrese per la catechesi e quella per la Pastorale familiare. L'incontro nasce dall'esigenza di approfondire la collaborazione tra i due organismi ecclesiali regionali soprattutto per la promozione della pastorale pre e post battesimale. Alle ore 18,30 a Cetraro presso la colonia San Benedetto si riunirà la Consulta diocesana di Pastorale giovanile coordinata dal responsabile don Francesco Lauria, dedicata ai programmi dell'attività e incontri per il nuovo anno liturgico. **Domani.** Alle ore 15 il vescovo parteciperà a Scalea presso l'Hotel Santa Caterina al Congresso Regionale di medicina interna promosso dalla Fadoi Calabria. Nel suo intervento, monsignor Bonanno, dando il suo saluto ai convegnisti, farà il suo intervento su etica e medicina. **Sabato 30.** Il vescovo parteciperà a Belvedere Marittimo ad una cena sociale il cui ricavato sarà devoluto a favore di un'opera sociale del territorio. **Mercoledì 4 dicembre.** Memoria di santa Barbara, mons. vescovo celebrerà l'Eucaristia presso l'Ufficio circoscrizionale Marittimo di Cetraro, nella ricorrenza della Patrona, e incontrerà ufficiali e marittimi. **Mercoledì 11.** Alle ore 17, nel Piccolo Teatro Urbano II di San Marco Argentano sarà presentato il volume «AAVV, Storia della Chiesa. Cosenza e la sua provincia dall'Unità d'Italia ad oggi» Falco editore, Cosenza 2013. **Giovedì 12.** Si terrà a Cetraro alle ore 9,30 presso la Colonia San Benedetto, il Ritiro Spirituale del Clero guidato da don Antonino Pangallo, delegato regionale della Caritas.

Ritiro dei gruppi di san Pio

Domenica 1 Dicembre ore 15 avrà luogo il ritiro spirituale per i gruppi di preghiera "San Pio da Pietrelcina" presso l'Istituto San Giuseppe delle Suore Battistine in Cetraro paese. I Gruppi di preghiera, sorti per l'intuizione di Padre Pio da Pietrelcina in vista dei bisogni spirituali della nostra epoca, intendono cooperare alla realizzazione del Regno di Dio, secondo l'insegnamento di Gesù.

Terz'Ordine francescano

La giornata vocazionale del Terz'Ordine Francescano, celebrata nella ricorrenza della festa di sant'Elisabetta d'Ungheria, patrona dell'Ordine francescano secolare, quest'anno è stata vissuta pienamente dalla Fraternità di San Marco Argentano, che ha avuto la gioia di veder crescere in numero la stessa. Nella chiesa della Riforma, durante la celebrazione eucaristica ha emesso la professione, nelle mani del Ministro, al termine dell'anno di noviziato la Johanna Rubio, mentre sempre nel corso della stessa celebrazione sono stati ammessi all'anno di noviziato Valentino Perrone ed Pierangelo Mareselli, che cominciano così il cammino di formazione nella fraternità francescana.

Scienza e religione

Giovedì 21 novembre scorso l'Associazione culturale "Gianfrancesco Serio", l'Amministrazione comunale di Tortora, Centro culturale per la ricerca e la promozione della pedagogia hanno presentato il volume di Giuseppe Serio "Scienza e religione: un dialogo possibile" presso la Sala Consiliare di Tortora. Sono intervenuti la dott. Antonella Palladino della Sezione As. Pe. I. di Praia a Mare, l'ing. Pasquale Lambogli, sindaco di Tortora, don Giovanni Mazzillo, direttore dell'Istituto Teologico Calabro di Catanzaro e il prof. Vincenzo Pucci.

genethiaco

Auguri a mons. Lauro

Il 29 novembre mons. Augusto Lauro, compirà 90 anni. La nostra Diocesi, che egli ha saggiamente guidato per vent'anni (1979 - 1999), rivolge al caro presule il suo riconoscente ricordo con gli auguri di poter vivere una stagione serena e spiritualmente feconda di bene a favore della Chiesa, che egli ha servito nell'arcidiocesi di Cosenza - Bisignano da giovane presbitero Vicario generale e vescovo Ausiliare e in S. Marco A. - Scalea quale primo Vescovo delle due antiche Diocesi unificate. Per i presbiteri e per il laicato mons. Lauro è un punto di riferimento per la testimonianza di un impegno instancabile nella comunità che egli ha servito ed amato. Auguri monsignore!

«Comunione nella fede, come costruirla nei fatti»

Fratelli cattolici e ortodossi in dialogo ecumenico. Il convegno del 23 scorso a Rende

DI FIORINO IMPERIO *

Il convegno ecumenico regionale dal tema "Il dialogo ecumenico tra i fratelli cattolici e ortodossi" si è tenuto sabato 23 novembre a Rende presso l'Auditorium Giovanni Paolo II, appuntamento voluto da sua eccellenza monsignor Donato Oliverio, vescovo della diocesi di Lungro e presidente della commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Confe-

renza episcopale calabrese, ha visto la partecipazione di un folto pubblico tra cui molti insegnanti di religione. Relatori sono stati: monsignor Stephanos Charalambides (Metropoli di Tallin e di tutta l'Estonia); monsignor Athenagoras Peckstadt, (Vescovo di Sinope) e padre Athos Righi (monaco della Piccola famiglia dell'Annunziata fondata da don Giuseppe Dossetti). Il primo si è soffermato in maniera particolare su ciò che concerne il tema del Filioque e del Primato Petrinico, argomenti cardini del dialogo ecumenico tra cattolici e ortodossi. Il secondo ha riportato la testimonianza di santità vissuta e di ecumenismo pratico del grande Pa-

triarca Athenagora I e per la parte cattolica, padre Athos, ha concentrato la sua breve ma preziosa comunicazione sull'ecumenismo che lui stesso ha vissuto in prima persona al monastero del Monte Athos in Grecia. L'evento ha avuto una particolare risonanza per lo stesso fatto che tra vescovi di chiese sorelle ci sia un dialogo proficuo alla ricerca dell'unità. Il convegno infatti ha mostrato che, per la diversità delle opinioni, ciò che unisce è anzitutto la carità. Come auspicava il beato Giovanni Paolo II nell'enciclica «Ut unum sint», la Chiesa calabrese, ponte tra Oriente e Occidente, potrà respirare con due polmoni quello orientale e quello occidentale, in una comunione da chiedere nella fede e da

costruire nei fatti, integrando e non mortificando o annullando le ineliminabili differenze di ogni genere: teologiche, ecclesiali, pastorali e devzionali. È per essa una grande opportunità e di questo è pienamente convinto, monsignor Oliverio, che non smette di incitarci a lavorare per far memoria dei doni ricevuti lungo tutta la storia della nostra tradizione ecclesiale. Dovremmo far nostre le parole di don Giuseppe Dossetti, che partecipò ai lavori del Concilio Vaticano II come collaboratore del cardinale Lercaro e la sua opera principale fu la trasformazione del Regolamento dei lavori del Concilio, pur essendo nato e cresciuto nel nord Italia, nutriva sentimenti di profonda stima per la nostra terra

tanto da affermare: «La Chiesa del Sud, mi aspetto moltissimo dalla Chiesa del Sud. È assolutamente necessario, per l'Italia e per l'Europa, che le Chiese del sud abbiano una loro vitalità, e che i vescovi del sud si mettano insieme, con una volontà costruttiva e una spiritualità che c'è già, che bisogna solo raccogliere dall'enorme stratificazione di civiltà che è in tutte le regioni. Vi affacciate all'Adriatico, siete protesi verso l'Oriente, anche se non lo sentite ma dovreste esserne consapevoli».

Questo vi deve infondere una grande passione per trovare delle idee generali che vi illustrino le tradizioni e la continuità dinamica di un rinnovamento ecclesiale, spirituale e anche civile».

* delegato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso



Il convegno regionale sull'ecumenismo